



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla Direttiva 2013/55/UE del 20 novembre 2013;
- VISTO** il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della Direttiva 2005/36/CE, come modificato dal Decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;
- VISTO** il D.M. del 15 dicembre 2017, n. 995, che disciplina le modalità di espletamento della procedura concorsuale di cui all'art. 17, commi 2 lett. b), 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per il reclutamento a tempo indeterminato di personale docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento o di specializzazione all'insegnamento di sostegno per i medesimi gradi di istruzione;
- VISTO** il D.D.G. 01 febbraio 2018, n. 85, con cui è stato bandito il concorso per il reclutamento a tempo indeterminato di personale docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado;
- VISTO** l'articolo 3, comma 4, del citato D.D.G. 85/2018, che dispone l'ammissione con riserva dei candidati che abbiano conseguito il titolo abilitante all'estero entro il 31 maggio 2017 e abbiano presentato la domanda di riconoscimento alla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici entro la data del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura concorsuale;
- VISTI** i propri decreti relativi all'approvazione delle graduatorie di merito del concorso bandito con D.D.G. 85/18;
- VISTO** il proprio decreto 04 novembre 2019, n. 3272, relativo al depennamento dei candidati per i quali la DGOSV aveva rigettato l'istanza di riconoscimento del titolo di accesso conseguito all'estero;
- CONSIDERATO** che il suddetto provvedimento riguarda, tra gli altri, anche il candidato Federico Giuseppe, che conseguentemente è stato escluso dalla graduatoria per la classe di concorso A041 della Lombardia;
- VISTA** la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio 18 febbraio 2022, n. 1990, che accoglie il ricorso relativo al mancato riconoscimento del titolo abilitante conseguito in Romania;
- CONSIDERATA** pertanto la necessità di procedere alla revoca del proprio decreto 3272/2019, nella parte in cui ha disposto l'esclusione del suddetto candidato nonché di ripristinare le posizioni precedenti;
- VISTO** il proprio provvedimento 27 agosto 2020, n. 19942, relativo alla necessità di procedere alla contrattualizzazione condizionata dei candidati in possesso di titolo estero destinatari di sentenza favorevole;
- VISTI** il provvedimento 10 agosto 2018, n. 18244, con cui al candidato Federico Giuseppe è stato accantonato un posto sulla provincia di Varese;

DECRETA

Art. 1) È revocato il decreto n. 3272/2019 nella parte in cui ha disposto l'esclusione del candidato **Federico Giuseppe** dalla graduatoria di merito del concorso indetto con D.D.G. 85/2018 per la classe di concorso A041 della Lombardia. Il candidato resta pertanto inserito **con riserva** nella graduatoria per la classe di concorso **A041** della **Lombardia** alla posizione 33 e con il punteggio di 44,8.

Art. 2) Il suddetto candidato è individuato quale avente titolo alla stipula di contratto a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica dall'a.s. 2022/2023 sulla classe di concorso **A041** nella provincia di **Varese**.

Art. 3) Il relativo contratto dovrà contenere specifica clausola risolutiva riferita al definitivo riconoscimento da parte della competente Direzione Generale del Ministero dell'Istruzione del titolo di abilitazione conseguito all'estero.

Art. 4) La sede di titolarità, ai fini della stipula del contratto a tempo indeterminato con clausola risolutiva, sarà assegnata dall'Ufficio territoriale della provincia assegnata.

Art. 5) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Augusta CELADA

Ufficio VII – dirigente Luca Volonté/DB